

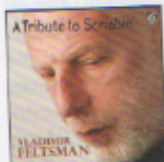
nel continuare a celebrare, come si fa ormai da quasi un secolo, i funerali dell'opera intesa come melodramma tradizionale, ma forse è giunto il momento di impegnarci, tutti insieme, ad elaborare il lutto, come è umanamente necessario fare in questi casi, e sperare in compositori che, come Sciarrino, sappiano concepire un teatro d'opera che parli al presente dal punto di vista del presente stesso. Anche se questa nuova lingua operistica dovesse manifestarsi, per il momento (come del resto, per un certo verso, è inevitabile che sia), come lingua ancora spettrale.

Massimo Pastorelli

CD

SCRIABIN *Preludi op. 11 nn. 11-13; Preludi op. 16 nn. 1-3-4; Preludi op. 22 nn. 1-2-3; Preludi op. 37 nn. 2-3; Sonata n. 4 op. 30; 2 Poemi op. 32; Studi op. 42 nn. 4-5; Valse op. 38; Reverie op. 49 n. 3; Poema agile op. 51 n. 3; Danse languide op. 51 n. 4; 2 Morceaux op. 57; Poema op. 63 n. 2; 2 Danses op. 73; 5 Preludi op. 74; Vers la flamme op. 72; Valse op. postuma* pianoforte Vladimir Feltsman NIMBUS 8198 DDD 72:20

★★★★★



A Tribute to Scriabin
VLADIMIR FELTSMAN

Una splendida antologia volta a illustrare le fasi principali dell'evoluzione stilistica di Alexander Scriabin. Questo lo scopo del sentito quanto sincero omaggio tributato da Vladimir Feltsman a uno dei compositori più controversi della storia. I brani vengono presentati in rigoroso ordine cronologico, in modo da farci assaporare progressivamente e senza urti i passaggi che hanno portato Scriabin dal decadentismo post chopiniano ai mirabili deliri mistici di *Vers la flamme*. Nei dieci *Preludi* iniziali troviamo ancora la grazia e l'eleganza dello stile di Chopin. A partire dall'op. 37, però, fanno la loro prima comparsa alcuni stati d'animo, come il languore o la febbrile eccitazione, che saranno onnipresenti nelle opere mature. Feltsman suona queste brevi pagine con grande eleganza, espressività e partecipazione emotiva, gustando nota per nota ogni singolo momento. La *Quarta Sonata*, attaccata con approccio malinconico e col gusto di una fine improvvisazione, non decolla appieno nel secondo tempo, pur mantenendo un impatto d'insieme piuttosto efficace, così come

i due *Studi*. Tutti i *Poemi* presentano la giusta atmosfera di magico incanto e mistica esegesi; in particolare colpiscono il fascino discreto di *Désir* e il calore etereo di *Caresse dansée* (i 2 *Morceaux* op. 57) e l'arcana ritualità di *Guirlandes* e *Flammes sombres* (le 2 *Danses* op. 73). Per chiudere questo cerchio di fuoco di mistica purificazione nulla era più adatto dei cinque *Preludi* op. 74, in cui Feltsman fa vivere in suoni, con demiurgica concentrazione, l'allucinata, visionaria filosofia scriabiniana. Ma è soprattutto in *Vers la flamme*, che a parer nostro è forse il brano meglio riuscito di tutto il disco, che il pianista ha saputo cogliere con grande finezza intellettuale, oltre che spirituale, il senso più profondo di questa intricatissima e suggestiva musica. Per finire, il *Valse* op. postuma in Re bemolle maggiore, scritto da Scriabin nel 1886 a tredici anni: un lavoro che ha ancora in sé il candore dell'infanzia.

Benedetto Ciranna

CD

TELEMANN 12 Fantasie per flauto solo flauto diritto Tommaso Rossi STRADIVARIUS STR 33956 DDD 57:38

★★★★★



L'equilibrio costituisce la cifra distintiva dell'interpretazione delle dodici *Fantasie* di Telemann

proposta da Tommaso Rossi. In primo luogo, per quanto riguarda l'approccio adottato: improntato, nella pur varia e non scontata scelta delle agogiche, delle articolazioni, degli abbellimenti e delle fioriture, a una fondamentale compostezza. E, poi, per quanto riguarda la resa tecnica: il passaggio dal più versatile traverso, cui la raccolta è originariamente destinata, al flauto diritto è qui risolta nel segno di un virtuosismo tanto più ragguardevole quanto dissimulato. La varietà di scrittura delle composizioni è resa intatta in virtù di una gamma dinamica e timbrica d'ampiezza impressionante,

e di una padronanza dell'emissione – che, tra l'altro, non sdegna di sfruttare, con intelligenza e misura, le risorse di un vibrato duttile e ben controllato – padroneggiata senza il minimo cedimento a scapito dell'intonazione e dell'omogeneità del suono.

È ancora lo stesso Rossi a firmare le note, documentate e penetranti, riportate sul libretto d'accompagnamento.

Luca Rossetto Casal

CD

VERDI «Early Verdi Arias» (arie dai *Vesperi siciliani*, *I masnadieri*, *Alzira*, *Attila*, *Aroldo*, *I Lombardi alla prima crociata*, *Giovanna D'Arco*, *Un giorno di regno*, *La battaglia di Legnano*, *Ernani*, *I due Foscari*, *Macbeth*) soprano Lucia Aliberti Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano «Giuseppe Verdi», direttore Oleg Caetani CHALLENGE CCG72589 DDD 74:07

★★★★★

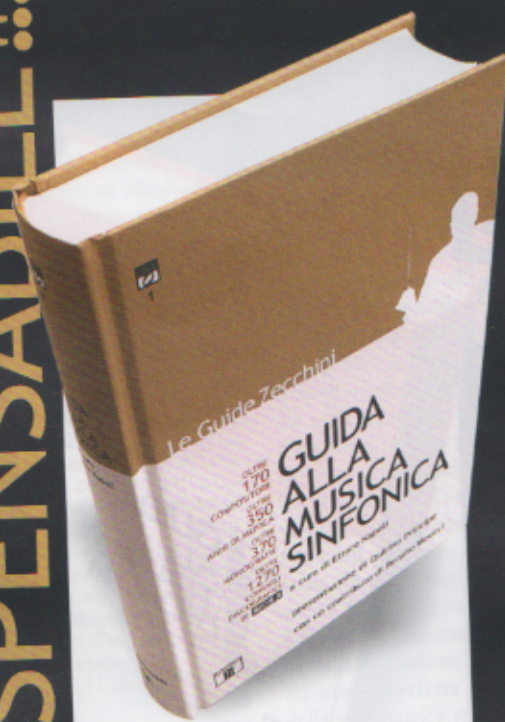


Rispetto al titolo del recital – «arie del primo Verdi» – Lucia Aliberti si concede qualche libertà, inse-

rendo il *Bolero* dai *Vesperi siciliani* (che non c'entra con quel repertorio) e «Ah! Dagli scanni eteri» da *Aroldo* (che vi rientra solo tangenzialmente), ma va apprezzato il coraggio con cui ha puntato su alcune delle pagine più ardue mai concepite per voce femminile – ancora oggi di esecuzione relativamente rara – in letture stilisticamente scrupolose (non mancano le varianti nelle riprese delle cabalette) e musicalmente rifinite, con il sostegno sicuro dell'Orchestra e Coro della «Verdi» diretti con un certo piglio da Oleg Caetani.

La registrazione, effettuata all'Auditorium di Milano, risale al 2008: un'epoca in cui il soprano siciliano (oggi cinquantaduenne) aveva già smesso da tempo di calcare i maggiori palcoscenici italiani. La voce però era ancora in condizioni discrete. Colpisce in particolare l'impiego quasi diabolico del registro di testa, che le permette di risolvere le agilità ad ogni altezza con notevole precisione e aplomb ritmico, senza mostrare palesi segni di stanchezza. Quando la musica esige un'emissione delicata, con gran sfoggio di *piani* e *pianissimi* in alto, la Aliberti regge bene ad ogni confronto (tranne quello con la Caballé, nelle «Rarità verdiane» incise per RCA nel 1970), anche se il trillo, pur

INDISPENSABILE!!!



Nei migliori negozi

oppure potete acquistarla compilando il modulo d'ordine contenuto nell'ultima pagina della Rivista